

Senza Frontiere Onlus

Associazione Adozioni Internazionali

Associazione di volontariato
(Iscrizione Regionale FVG n. 20/VOL/97-1 del 14.01.1997)

Quei 18mila bimbi diventati italiani.

Il rapporto della Presidenza del Consiglio
su un fenomeno in netta crescita dal 2000

Si chiamano Dragan, Simon, Pedran, Daisy, Maria, Pacho, Fernando, hanno dai pochi mesi agli otto-nove anni ma, di qualunque età siano, imparano subito l'italiano a cominciare dai nomi delle squadre di calcio e rispettivi calciatori. Qualcosa avevano imparato già quando erano in orfanotrofio a Kiev, Bogotà, San Paolo, Addis Abeba, Sofia, Delhi e Mumbai. Sono tanti, 18.280 arrivati a piccoli gruppi dal 16 novembre 2000 al 30 giugno 2006, un piccolo esercito colorato e multietnico di italiani venuti da lontano. La Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato un rapporto che fotografa l'andamento delle adozioni internazionali in Italia dalla fine del 2000 a oggi. E' l'istantanea di un vero e proprio boom di ingressi. Il numero di bambini stranieri che hanno trovato una famiglia italiana nei primi sei mesi del 2007 tocca la punta più alta mai registrata nei vari semestri dal Duemila a oggi: 1.676 adozioni, di cui 329 solo a maggio. Se l'andamento resta confermato, questo sarà l'anno del record. Le ragioni vanno dallo snellimento delle pratiche - ma in media occorrono sempre un paio di anni per completare l'iter adottivo - al fatto, più politico, che si è andato via via allargando il club dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja, il patto di solidarietà tra i governi che accettano condizioni comuni nell'interesse dei bambini orfani o abbandonati. Sono 72 i paesi di origine dei bambini adottati, nel 2004 erano solo 58 e negli ultimi sei mesi si sono aggiunti Togo e Ciad. Ucraina (17,3%) e



Russia (16,9) guidano la classifica delle provenienze, ma sono in netto aumento gli arrivi da Africa e Asia "paesi - si legge nella Relazione - dove la presenza di minori in stato di abbandono è purtroppo ancora molto diffusa per via di guerre e povertà e dove la Commissione per le adozioni internazionali si è attivata proprio per favorire le adozioni".

Proseguendo nella classifica dei paesi di origine, terza è la Colombia (9,2%); seguono il Brasile (7,4%), la Polonia (6%), l'Etiopia (5,3%), la Bulgaria e la Bielorussia (4,7%) e l'India (4,6%). Solo dalla Cambogia, che fino al 2001 teneva chiuso ogni tipo di canale, sono arrivati 69 bambini in questi primi sei mesi del 2007. Dal Vietnam nel 2001 arrivarono appena 31 bambini: sono 143 nel primo semestre di quest'anno. I bambini più piccoli vengono proprio dall'Asia, il 25% ha meno di un anno e il 52% ne ha tra uno e quattro. I più grandi, all'incirca undici anni, arrivano dalla Bielorussia. Arrivano più maschi che femmine: il 57,3% dei primi contro il 42,7% delle seconde. Fin qui i nuovi arrivati. Altrettanto curiosa è la fotografia che la Commissione realizza all'Italia che adotta: sono 24 coppie ogni centomila. La metà dei minori

autorizzati all'ingresso in Italia va a vivere al nord. Guida la classifica della regioni la Lombardia (3.774 adozioni), seguono Veneto (1.945), Lazio (1.577), Toscana (1.537) ed Emilia Romagna (1.478). Fanalini di coda Basilicata e Valle d'Aosta. Se adotta di più il nord - tanto da alzare di parecchio la percentuale dei piccoli residenti - va detto che tutta l'Italia partecipa al fenomeno delle adozioni. Si tratta di coppie che per lo più non hanno figli (il 90,2%) e l'81,7% accoglie un solo bambino. Una curiosità: si ripete nelle statistiche sulle adozioni la stessa percentuale della natalità nelle famiglie italiane, 1,2%. La maggior delle coppie ha tra i 35 e i 39 anni. Sotto i trenta anni c'è solo lo 0,7 % dei mariti e un più consistente 2,7% delle mogli. Sopra i 45 anni si lanciano nell'avventura dell'adozione il 22,4% dei mariti e il 13,5% delle mogli. Il Rapporto della Commissione non si lancia in analisi e suggerimenti su cosa sarebbe opportuno fare per migliorare le pratiche di adozione, posto che una media di 2-3 anni resta un tempo lunghissimo. Certo, 18 mila bambini non sono più un fenomeno ma una realtà consolidata. E forse qualche ritocco alle leggi attuali, ancora prima di provvedere ai diritti delle coppie di fatto, dovrebbe essere all'ordine del giorno del Parlamento.

agosto 2007

www.larepubblica.it

CHI VOLESSE LEGGERE
IL RAPPORTO, PUÒ SCARICARLO
DAL SITO DELLA CAI
[http://www.commissioneadozioni.it/
Contents/?idpagina=32](http://www.commissioneadozioni.it/Contents/?idpagina=32)
OPPURE RICHIEDERLO A
f.zambelli@infinito.it

LE NUOVE FAMIGLIE SENZA FRONTIERE

Nei precedenti notiziari abbiamo accennato come la nuova riorganizzazione del Benestar e una politica d'adozione più flessibile potesse far sperare ad un acceleramento dei tempi di attesa. Attualmente si nota infatti che la situazione si è notevolmente velocizzata. Dopo l'arrivo a luglio di Luz (10 anni) sono già arrivati in Italia tre bambini. Il primo settembre è arrivata **Natalia** (9 anni) con i genitori De Munari-Grande. Il 17 settembre la coppia Ponsanesi-Ticcon ha portato a casa **Yonier Stiven** di 8 anni e una coppia di Roma, i signori Orlandi-Cammilletti, rientra invece con **Yonilever Alexander** (6 anni).

I signori Gon-Covone sono lì per incontrare e conoscere **Angie Lorena** (7 anni), facendo da apripista. per una nuova Regione. Sono infatti a Manizales (414.349 abitanti) nella valle di Rio Chinchiná.

La città è capoluogo del dipartimento di Caldas, situato al centro del paese sudamericano e confinante a nord con



Natalia con i suoi genitori.

il dipartimento di Antioquia. Se tutto andrà bene, come ci aspettiamo, questa sarà un'altra opportunità per le future coppie!

Ci sono inoltre tre nuovi abbinamenti. I signori Tomea-Moret sono in attesa di partire per incontrare **Flor Maria** di 4 anni. I signori Pagnucco-Zoppolato, incontreranno **Camilo Andres** di 20 mesi, in una nuova regione. Andranno a Yopal nella regione di Casanare. Ciò ci fa sperare che anche le fasce piccole incomincino a muoversi!

La coppia Maniago-Passatempo invece incontrerà **Anguie Vaneza** di 7 anni. Per quanto riguarda il Brasile è stato autorizzato un nuovo referente per lo Stato di Goiás-Brasile, attivo dal mese di ottobre. Ha già in mano i documenti di 4 coppie nuove che faranno da "apripista". Ci auguriamo che sia una nuova opportunità per tutti e nel prossimo notiziario vi aggiorneremo!



Yonilever Alexander



Angie Lorena

1. Con DPCM 2 ottobre 2007, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è **prorogato al 31 dicembre 2007** il termine del 31 luglio 2007 previsto dal DPCM 27 aprile 2006, per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per le adozioni concluse nell'anno 2006. Per le adozioni concluse o che si concluderanno nell'anno corrente 2007.

RIMBORSO DELLE SPESE PER ADOZIONE

Le domande di rimborso vanno presentate **dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2008**, corredate della documentazione prevista nel DPCM 27 aprile 2006 che si può visionare su questo stesso sito.

2. Prosegue giornalmente e si concluderà entro la fine dell'anno l'istruttoria e la liquidazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione, concluse nell'anno 2005, presentate entro il 30 novembre 2006

L'istruttoria e la liquidazione seguono rigorosamente l'ordine cronologico e, pertanto, non possono essere prese in considerazione sollecitazioni a vario titolo.

Per saperne di più:
www.commissioneadozioni.it

[Testo del DPCM 2/10/2007 di proroga del termine di presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale.](#)



IL LIBRO

NARRATIVA PER L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA.

“Adottare una stella” (Monica Miceli, Massimo Mustacchi, Edizioni San Paolo-Fiabe in famiglia, Milano, 2000).

Commento: Come raccontare l'adozione ai più piccoli. È una fiaba che racconta in modo semplice, ma che lascia ampio spazio al fantastico, una storia di adozione. Molto belle le illustrazioni.

Citazioni: “Da dove viene? Chi saranno i suoi genitori? La staranno

TESTI DIVULGATIVI SULL'ADOZIONE.

“A loro la parola. I figli adottati dal terzo mondo raccontano la loro esperienza” (Enrico Forni, Elena Gandolfi Negrini, Edizioni Piemme, Casale Monferrato (Al), 1989).

Commento: è un testo che raccoglie 13 testimonianze di persone adottate intorno agli anni '70. Le interviste, “fatte” a distanza di vent'anni dal momento dell'adozione, hanno lo scopo di dare la parola ad alcuni bambini, ormai diventati adulti, che raccontano loro stessi e come hanno vissuto l'esperienza di essere accolti in una nuova famiglia e in un altro paese.

Citazioni: “Mi accorgo di essere indiano solo quando mi guardo allo specchio e non so neppure se questo sia un fatto positivo o negativo ma è così.”

Sono stata battezzata Anna ma io mi firmo sempre con il nome che avevo là, Ran Ah. Mi hanno detto che vuol dire “Fior di Giunchiglia”. Mi piace. È bello che là i nomi delle

persone abbiano un significato e sembrano un pezzetto di poesia. Se non fosse per questo Ran Ah, che è rimasto anche nei miei documenti, non avrei più nulla del mio paese d'origine”.

Sono arrivata in Italia per essere adottata nel 1970 quando avevo, anzi quando si dice che avessi sei anni. Il registro delle suore e le carte, che fanno testo, affermano infatti che sono nata l'8 agosto del 1964, or about, o giù di lì. C'è scritto proprio così. Sono una ragazza sdatata. Non sono neppure sicura del giorno e del luogo preciso in cui sono venuta al mondo”.

ORARI DI SEGRETERIA

Via Divisione Julia, 50 – 5° piano
33100 Udine.

tel. 0432 500393—fax 0432 519142
info@adozionisenzafrontiere.org
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
unedì e venerdì 15.00 – 19.00

Per contribuire al notiziario con
articoli, lettere, segnalazioni e
suggerimenti scrivere a:
f.zambelli@infinito.it
Fax 0432 235856

BREVI DALL'ENTE

-**Progetto Veneto adozioni:** Fra le varie attività a sostegno degli Enti autorizzati nei paesi stranieri, la Regione Veneto nell'ambito del progetto denominato “Veneto Adozioni” attua un'attività di scambio internazionale in Colombia. Una delegazione, guidata dall'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Veneto, unitamente ai rappresentanti dei vari Enti partecipanti, fra cui la nostra Vice Presidente Nadia Montebove Catena, si recherà in Colombia dal 4 al 10 novembre p.v. Sarà un'occasione per incontrare le autorità locali e i rappresentanti locali di ogni singolo Ente e per confrontarsi sulla situazione concreta delle adozioni e della tutela dei minori in Colombia.

- Esiste un **Protocollo Nazionale**

dei **Pediatr**i per l'accoglienza sanitaria dei bambini adottati, al quale aderiscono una ventina di Centri, tra cui quello di Negrar (Verona). Per saperne di più: www.glnbi.org.

- **Un ambulatorio per i bambini adottati:** All'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze è attivo un “Ambulatorio per il bambino adottato”, il cui protocollo è stato approvato dalla Commissione Adozioni Internazionali. Le attività di ambulatorio si svolgono dal lunedì al venerdì alle ore 14. Il martedì e mercoledì pomeriggio poi, dalle 14.30 alle 17, i medici e le psicologhe del servizio sono a disposizione per i colloqui pre- e post adottivi.

- **Natale 2007:** raccomandiamo tutti i soci di Senza Frontiere di tenersi liberi per la consueta Festa di Natale che avrà luogo il 2 dicembre. Giungerà comunque

comunicazione di ora e luogo per lo scambio degli auguri.

- **Gravidanza simbolica:**

Il prossimo gruppo di lavoro della Gravidanza simbolica rifletterà sul seguente tema:




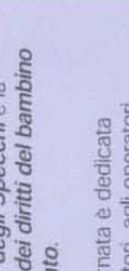
27 ottobre: “il figlio adottivo nel sistema familiare allargato: la ricerca di un ruolo nella nuova realtà” (per le nuove coppie).

24 novembre: “Che fare quando, improvvisamente, riemerge il trauma dell'abbandono?”

Raccomandiamo comunque le gentili coppie di fare riferimento alle date comunicate dall'Ente tramite lettera, trattandosi di gruppi diversi.

Tutti gli incontri avranno luogo a Udine presso l'Istituto Salesiano “G. Bearzi” in Via Don Bosco n.2, dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

- **Petizione:** andando sul sito www.amicideibambini.it/petizione potete firmare e aderire alla campagna per la gratuità dell'adozione internazionale.

 <p>PARLARE DI ADOZIONE Pomeriggio con sessioni parallele (orario 14.30-16.30)</p>	<p>Sessione A in corso Monforte 35 Una fiaba per parlare dell'adozione Angela Pennavaja, <i>Psicoterapeuta</i></p> <p>Parlare di adozione con adolescenti in gruppo Francesco Vadlonga, <i>Psicoterapeuta responsabile del Centro Terapia Adolescenza</i></p>	<p>Sessione B in corso Monforte 35 Il dialogo con il bambino sull'adozione Francesca Mazzucchelli, <i>Psicoterapeuta</i></p> <p>La preparazione e l'accompagnamento del bambino all'adozione Tision Tefera Zeleke, <i>Psicologa e consulente del CIAI (Etiopia)</i></p>	<p>Sessione C in Sala Congressi, via Corridoni 16 C'è una logica in tutti i bambini Domenico Barrila, <i>Psicoterapeuta Adleriano</i></p> <p>La scuola e il bambino adottato Marco Chistolini, <i>Psicoterapeuta e responsabile scientifico del CIAI</i></p>	 <p>Ai partecipanti sarà consegnata copia della fiaba <i>Bibo nel Paese degli Specchi</i>, la <i>Carta dei diritti del bambino adottato</i> e il <i>Quaderno dei diritti n° 2</i> inerente l'adozione.</p>
<p>I DIRITTI DEL BAMBINO ADOTTATO Interventi del mattino (orario 9.30-13.30)</p>	<p>Ore 9.00 Iscrizioni - Ore 9.30 Apertura lavori <i>È stato invitato il Ministro per le Politiche per la Famiglia Rosy Bindi</i></p> <p>Saluti di Francesca Corso, Assessora ai Diritti dei Bambini e delle Bambine della Provincia di Milano Valeria Rossi Dragone, <i>Presidente del CIAI</i></p>	<p>Lo scenario attuale dell'adozione internazionale: prospettive di cambiamento Maria Teresa Vinci, <i>Commissione Adozioni Internazionali</i></p> <p>Una proposta per la Carta dei diritti del bambino adottato Margherita Gallina, <i>Assistente sociale della Provincia di Milano</i></p> <p>L'adozione oggi e sue prospettive Laura Laera, <i>Delegato zona Nord per l'Associazione Nazionale Magistrati per i minorenni e per la famiglia</i></p>	<p>Carta dei diritti del bambino adottato: la testimonianza e l'esperienza degli interlocutori privilegiati Serena Kaneklin, <i>Psicologa</i> Cristina Lazzari, <i>Assistente sociale</i></p> <p>La carta del bambino nello scenario del CRC Daniela Invernizzi, <i>Consulente Unicef</i></p> <p>I servizi per il post-adozione in Europa Raffaella Pregliasco, <i>Giurista e mediatrice familiare dell'Istituto degli Innocenti</i></p>	<p>Una fiaba per tutti Patrizia Zerbi, <i>Editore Carthusia</i>. Beatrice Masini, <i>Autrice</i>, Patrizia La Porta, <i>Illustratrice</i> Pamela Villoresi legge <i>Bibo nel Paese degli Specchi</i></p>
<p>19 novembre 2007 (orario 9.30-16.30) presso Sala Congressi Via Corridoni 16, Milano</p>	<p>Il seminario affronta il delicato tema della vicenda adottiva: un viaggio che coinvolge i bambini e il mondo che si sono lasciati alle spalle, i loro ricordi e la storia personale da non cancellare, ma anche i genitori adottivi che, seppure in forme diverse dalla nascita biologica, hanno bisogno di far nascere il loro bambino.</p>	 <p>Il Tribunale per i Minorenni, i servizi sociali, gli enti autorizzati per l'adozione internazionale e la scuola, accanto e insieme alle famiglie, condividono momenti densi di emozioni: dall'attesa all'incontro tra genitori e bambino, sino alla nuova vita insieme.</p>	<p>Abbiamo voluto accompagnare questo viaggio proponendo due strumenti: la fiaba <i>Bibo nel Paese degli Specchi</i> e la <i>Carta dei diritti del bambino adottato</i>.</p>	 <p>La giornata è dedicata ai genitori, agli operatori e agli insegnanti che si interrogano sul proprio compito e offre l'occasione di "un tempo per pensare".</p>

Per informazioni: Provincia di Milano, Segreteria Direzione di Progetto Diritti Tutele e Cittadinanze Sociali tel. 02 77405186/4489, segreteriadirezioneprogettodiritti@provincia.milano.it
CIAI, tel. 02 84844422, centrostudi@ciai.it. **Partecipazione gratuita. Iscrizione obbligatoria entro il 26 ottobre.**